

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 12 MAGGIO 1875

tolo 37 di quella parte delle 700,000 lire le quali ora sono già pagate agli appaltatori? Sarebbe un mettere l'amministrazione, alla fine dell'anno, nella impossibilità di pagare il mantenimento dei detenuti colla somma proposta pel capitolo stesso.

Per queste ragioni che potremo esaminare nel bilancio del 1876, pregherei l'onorevole Di Rudinì a voler desistere dalla sua proposta.

SERPI. Io sono perfettamente dell'opinione dell'onorevole ministro e dell'onorevole Mantellini, e mi pare che la questione sia facilissima.

Questo mantenimento dei detenuti in che consiste? Nel mantenimento, vestiario e casermaggio. Ora, se noi percorriamo il bilancio del Ministero della guerra, vediamo che il mantenimento dei soldati, vestiario e casermaggio sono compresi nelle spese ordinarie, e in conseguenza pare che l'applicazione sia identica, e che anche pei detenuti si debbano comprendere queste somme nel bilancio ordinario; epperò io voterò col Ministero e colla minoranza della Commissione.

DI RUDINÌ, *relatore*. Non ho che una risposta a fare all'onorevole ministro il quale sollevò un'obiezione che io riconosco abbastanza grave: egli disse che, indipendentemente da qualunque questione di principio, si sono fatte alcune liquidazioni ed alcuni pagamenti sul capitolo mantenimento, io dunque, aggiungeva, non ho più modo di reintegrare il capitolo di quel tanto che si è speso.

Ora io comincierei per dimandare in quale proporzione questi pagamenti si sono fatti, poichè se noi sapessimo in che acque si naviga, sarebbe agevole, per facilitare l'amministrazione, di prendere una parte delle 700,000 lire, quella parte che è già pagata, e lasciarla nella parte ordinaria. Io fo riflettere però che la somma pagata non può essere considerevole, imperocchè da una nota, che mi è stata appunto comunicata dall'amministrazione carceraria, risulterebbe che le liquidazioni con gli appaltatori sono in corso, e che procedono lentamente a causa di alcune contestazioni e pretese sollevate dagli appaltatori.

Ora se ciò fosse vero, ed io non saprei metterlo in dubbio, l'obiezione dell'onorevole ministro perderebbe una gran parte della sua importanza.

PRESIDENTE. Verremo ai voti.

La Commissione propone che al capitolo 37, *Mantenimento dei detenuti e del personale di custodia*, si stanzi la somma di lire 23,281,075.

MANTELLINI. (*Della Commissione*) Il Ministero propone il suo primitivo stanziamento.

DI RUDINÌ, *relatore*. La competenza proposta dal Ministero è di lire 22,683,650, quella proposta dalla Commissione, di lire 21,983,650.

Lo stanziamento definitivo del Ministero è di lire 23,981,075; quello della Commissione di lire 23,281,075.

Si dovrebbe quindi mettere ai voti prima la proposta del Ministero, che è senza dubbio la più larga.

PRESIDENTE. La Commissione, mantiene la sua proposta?

DI RUDINÌ, *relatore*. Sì, la mantiene.

PRESIDENTE. Interpellerò la Camera.

Al capitolo 37, *Mantenimento dei detenuti e del personale di custodia*, la Commissione propone lo stanziamento di lire 23,281,075; il Ministero invece propone la somma di lire 23,981,075. Cioè con una differenza...

MINISTRO PER L'INTERNO. Differenza la quale sarà compensata nel bilancio straordinario; è una differenza nominale.

PRESIDENTE. Metto ai voti lo stanziamento proposto dall'onorevole ministro dell'interno.

(La Camera approva.)

Capitolo 38. Trasporto dei detenuti, 1,441,112 lire.

(È approvato.)

Capitolo 39. Servizio delle manifatture nelle case penali, lire 1,261,471.

DI RUDINÌ, *relatore*. Dopo la presentazione della relazione è stata comunicata alla Commissione del bilancio una nota di variazione, in forza della quale la competenza del 1875 venne aumentata di 300 mila lire, e quindi lo stanziamento definitivo viene portato a lire 1,561,471.

Quest'aumento di 300 mila lire per servizio delle manifatture nelle case penali trova compenso in un aumento corrispondente, anzi superiore, ma di poco, nel capitolo 41 del bilancio dell'entrata; il quale capitolo 41, da lire 1,137,000, o poco più, verrebbe portato a 2 milioni e mezzo.

In sostanza, questa maggiore spesa è più apparente che reale; in quanto che, come io diceva, trova il suo corrispettivo nel bilancio dell'entrata.

Io però, dal momento che ho la parola, ed essendo l'ultima relazione che fo sul bilancio dell'interno, perchè la relazione del bilancio prossimo è stata affidata a migliori mani, dal momento, dico, che ho la parola, non voglio lasciarla senza fare per l'ultima volta da questo banco della Commissione, una raccomandazione all'onorevole ministro per l'interno e all'amministrazione delle carceri, la raccomandazione, cioè, di provvedere efficacemente allo sviluppo delle lavorazioni negli stabilimenti penali.

Io so benissimo che l'amministrazione ha fatto molto e che merita non poca lode, ma so ancora che quel che resta a fare è assai più di quello che